

Scuola primaria "A.Olivetti" classe 5 b

*Aurora, Camilla, Francesco, Achille, Omar,
Lorenzo, Matilde, Gaia, Matteo, Solange,
Marco, Elisa, Matteo, Federico.*

LA LOMBRISCOLA DISPETTOSA E LIVIO L'ULIVO MAGICO

C'era una volta una scuola, con un bellissimo e grande giardino.

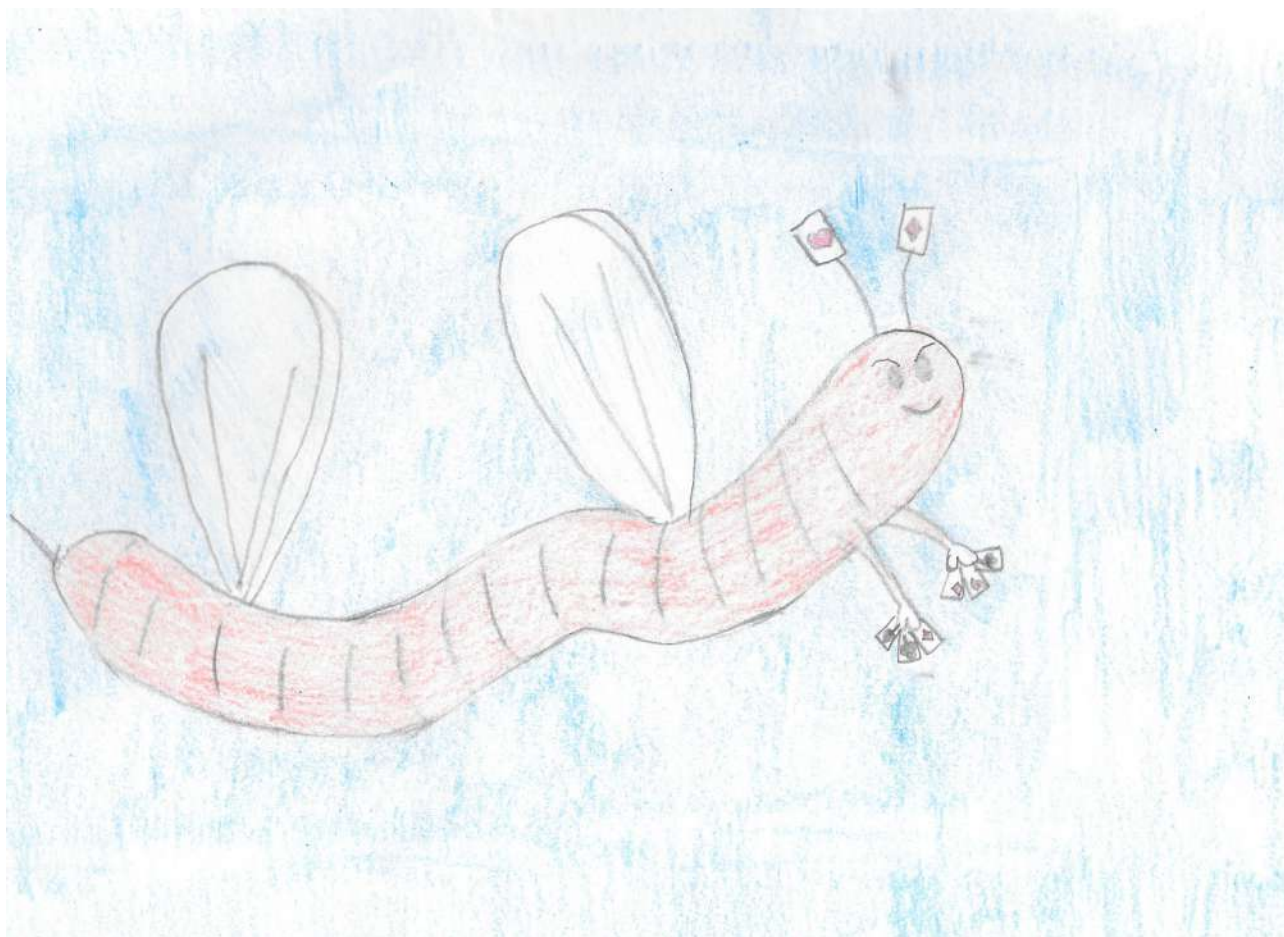


I bambini correvano sempre felici nel grande parco e amavano i tanti alberelli che ombreggiavano nelle giornate più assolate e calde: Gelsomino, il maestoso gelso, Nocchio e Lino, i due noccioli gemellini che stavano sempre insieme, Melino, il bellissimo melo e così via tanti altri alberelli, che i bambini usavano anche come nascondiglio per giocare. Molto spesso venivano a trovarli anche degli scoiattolini e tanti uccellini che si posavano tra i rami cinguettando allegramente.



Un giorno volava da quelle parti la Lombriscola, un insetto dispettoso che amava portare la discordia ovunque andasse. Infatti essa aveva già fatto litigare tutti gli alberelli del parco giochi lì vicino e tutti gli animali dello zoo. Mentre gironzolava compiaciuta dei suoi misfatti, vide la scuola e i bambini tutti felici, ma tutta quella felicità la fece arrabbiare

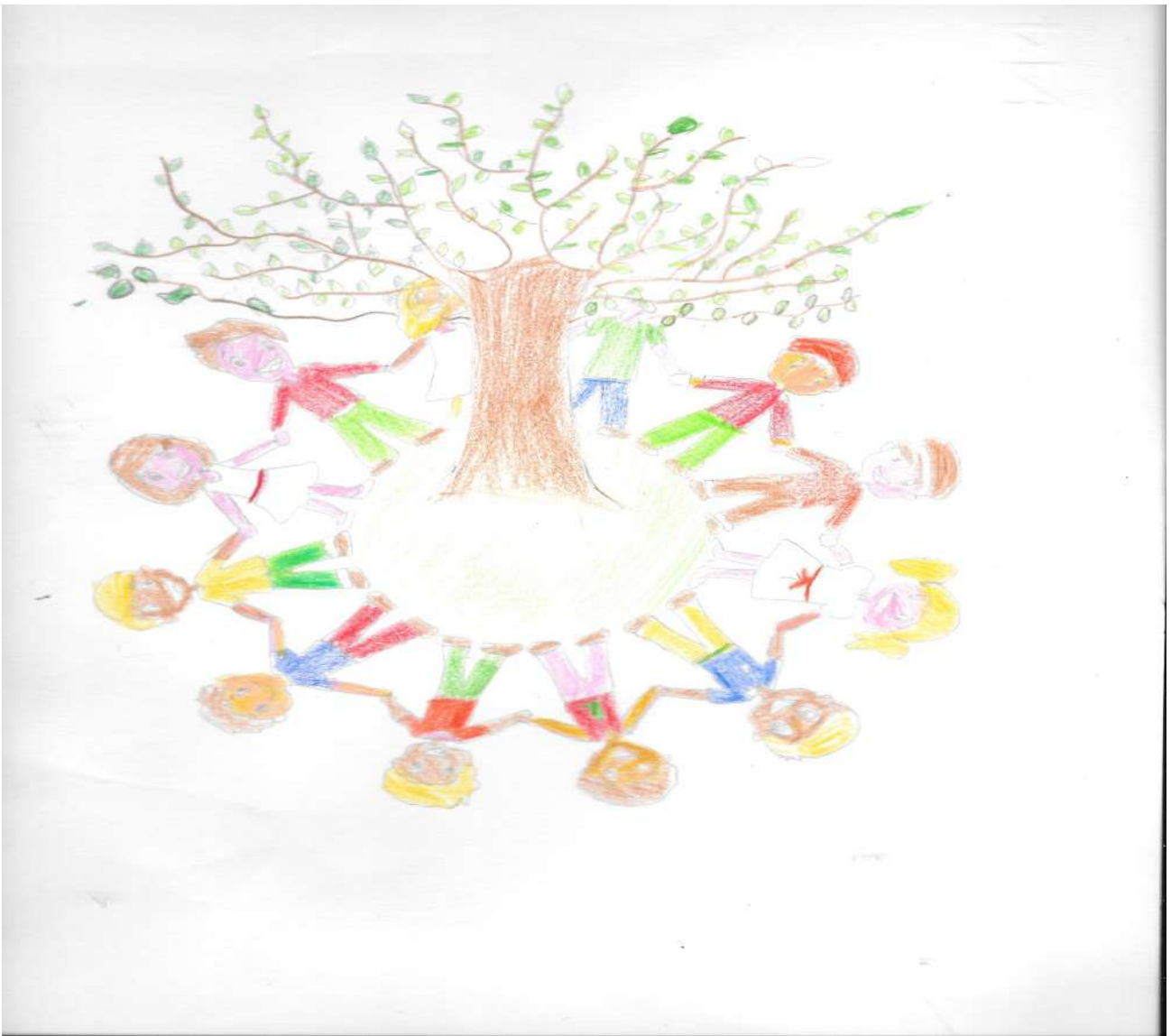
e così si posò su Nocciu, mangiando una sua fogliolina. Poi andò su Lino e poi su tutti gli altri alberelli. Purtroppo la sua saliva era velenosa e fece ammalare tutti gli alberi della scuola.



Così i poveri alberelli persero tutte le foglie e non fecero più nessun frutto. I bambini quando se ne accorsero, furono disperati, piansero finché uno di loro, Michele, non accusò un compagno: -Ti ho visto stamattina, è tutta colpa tua! Non dovevi staccare tutti quei frutti! Matteo mortificato replicò:- non è vero...ne ho mangiati pochi...è stata Matilde a mangiarne tanti!- puntando il dito alla compagna. Cominciarono così ad accusarsi l'un l'altro, dandosi la colpa a vicenda e litigando fra loro. Gli scoiattoli e gli uccellini scapparono via, spaventati dalle urla dei bambini. Intanto la Lombriscola dispettosa, si godeva lo spettacolo, nascosta fra i rami di un albero e si compiaceva del disastro che aveva combinato. Un giorno una maestra ebbe un'idea: piantò con l'aiuto dei bambini, proprio al centro del grande giardino, un ulivo, era piccolo e carino con tante foglioline verdi; i bambini così cominciarono a lavorare insieme e gli diedero anche un nome, Livio. Ciò che i bambini però non sapevano era che quell'ulivo, aveva dei poteri magici. Così una volta piantato l'ulivo, i bambini decisero insieme alle maestre di curare gli alberi, tagliando tutti i rami malati. Terminato il grande lavoro, tutti gli alberi guarirono improvvisamente e la Lombriscola dispettosa fuggì ad ali spiegate. La magia dell'ulivo era compiuta. Noccio e Lino, Gelsomino, Melino e tutti gli altri alberelli ringraziarono il nuovo arrivato, Livio l'ulivo e i bambini, per il loro grande lavoro. I bambini si riunirono in cerchio, facendo un grande girotondo e intonando una filastrocca:

*“Tutti per uno, uno per tutti!
E’ questo il patto che noi giuriamo
nei giorni belli, negli anni brutti.
Tutte le foglie da un unico ramo
e tutti i fiumi in un solo mare.
Tutte le forze in un solo braccio
e questo braccio ce la può fare.
Voi ce la fate se io ce la faccio.
Perché non resti più indietro nessuno:
uno per tutti, tutti per uno.”*

I bambini compresero che l'unione fa la forza e che non bisogna accusare i compagni, ma anzi che è importante collaborare insieme e aiutarsi sempre.



Matilde, Matteo e Michele si diedero la mano e divennero amici più che mai, gli scoiattoli e gli uccellini tornarono a far compagnia agli alberelli.

Da quel giorno in quella scuola tutti vissero per sempre in pace e in armonia, grazie a Livio, l'ulivo che continuò a proteggere quella scuola per secoli e secoli.....

